

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Classe: L26

Sede: via del Borghetto 80 – 56124, PISA

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a)

Soggetti - Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.	Andrea LUCCHI	(Presidente del Consiglio CdS)
Prof.ssa/Prof.	Giovanni CARUSO	(Responsabile del Riesame)
Sig.	Carlo COLORU	(Rappresentante degli studenti ¹)
Dr.	Stefano FANTI	(Personale TA di supporto al CdS ²)

Altri componenti

Prof.	Michele RAFFAELLI	(Eventuali altri docenti del CdS)
Prof.ssa	Iduna ARDUINI	(Membro del Gruppo di Riesame)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Chiara Sanmartin (presidente della Commissione Tirocinio del CdS); Prof. Marcello MELE (Direttore del DiSAAA-a); Prof.ssa Cristina NALI (Presidente della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti) e la Prof.ssa Lucia Guidi, responsabile della Qualità del DiSAAA-a.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

- 11 aprile 2024 - Oggetto della discussione: presentazione delle scadenze relative al Riesame Ciclico
- 15 maggio 2024 - Oggetto della discussione: aggiornamento della SUA-CdS, definizione della modalità operativa di redazione del Rapporto di riesame Ciclico e avvio della stesura del quadro 1;
- 10 giugno 2024 - Oggetto della discussione: definizione della modalità operativa di redazione del Rapporto di riesame Ciclico e redazione dei quadri 1 e 2;
- 11 luglio 2024 - Oggetto della discussione: analisi dei dati e redazione dei quadri 2 e 3 del Rapporto di Riesame;
- 19 agosto 2024 - Oggetto della discussione: analisi dei dati e redazione dei quadri 3 e 4 del Rapporto di Riesame, stesura definitiva e approvazione del Rapporto di Riesame.
- 9 settembre 2024 - Oggetto della discussione: stesura definitiva, rilettura e approvazione del Rapporto di Riesame.

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 10/10/2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

Il Riesame ciclico del CdS è stato portato in discussione nel Consiglio di CdS del 10/10/2024. Durante il Consiglio, sono stati illustrati tutti i campi e discusse le criticità, gli obiettivi di miglioramento, le azioni da intraprendere, le modalità, le responsabilità delle azioni, nonché le scadenze previste per ogni aspetto del Riesame stesso. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il Riesame così come predisposto dal gruppo di Riesame ad eccezione di alcune piccole correzioni inviate al

¹ È obbligatoria la presenza di almeno un rappresentante degli studenti, eventualmente anche non eletto. È importante che i rappresentanti coinvolti non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti del Dipartimento/Scuola.

² Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di afferenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

presidente per E-mail da alcuni docenti. Il verbale della seduta del Consiglio di CdS è consultabile al seguente link: <https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/10/Verbale-Consiglio-VIT-L-20241010.pdf>

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. *Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il RRC è stato approvato.*]

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>

<p>D.CDS.1.4</p> <p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p> <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5</p> <p>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

ANNO ACCADEMICO

D.CDS.1. a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Una consultazione con i membri del Comitato di Indirizzo effettuata a settembre 2018 (<https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/All-1.-2018-Consultazione-comitato-di-indirizzo.pdf>) ha evidenziato che alcuni aspetti relativi agli obiettivi formativi enunciati nella SUA non erano considerati attuali da una buona parte dei professionisti del settore intervistati. Dall'analisi delle risposte è emersa una chiara sollecitazione alla focalizzazione del CdS sugli aspetti più legati alla gestione vitivinicola rispetto a quelli relativi alla logistica distributiva, alla enogastronomia e alla comunicazione che, pur importanti, non sono stati ritenuti attuali per un corso di laurea triennale. Il CdS ha raccolto tali pareri attraverso la modifica di alcuni programmi di insegnamento consistenti nella eliminazione o riduzione delle parti riguardanti gli aspetti formativi considerati non attuali, ma ha ritenuto di non dover agire sulle enunciazioni presenti nella SUA Quadro A2.a (<https://www.agr.unipi.it/scheda-unica-annuale-ve/>), che mantengono una loro validità anche se rappresentano aspetti considerati 'minori' dell'attività dello studente laureato in scienze vitivinicole.

La riflessione del CdS relativa agli aspetti formativi - a seguito delle osservazioni dei professionisti del settore e dell'opinione delle aziende sull'attività degli studenti tirocinanti - ha mostrato come la formalizzazione degli obiettivi formativi non sia ancora del tutto soddisfacente per ciò che concerne le aree di apprendimento legate alle competenze e alle abilità relativi agli insegnamenti del CdS. A tale scopo i docenti sono stati invitati a revisionare i programmi degli insegnamenti al fine di esplicitare meglio la distinzione tra conoscenze, competenze e abilità (<https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/VIT-L-coordinamento-programmi-di-esame-2018.pdf>).

Nel precedente Riesame Ciclico erano emerse alcune criticità relative all'architettura del piano di studio, evidenziate dal Comitato di Indirizzo, che riguardavano l'impiantistica e i vini speciali - che in altri CdS italiani sono presenti come materia di insegnamento - e la gestione economica dell'azienda e della filiera vitivinicola. Il recente inserimento di un co-docente di area impiantistica (insegnamento di Enologia II, vasi vinari e attrezzature enologiche) (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/04/Vit_L-Programmazione-Didattica-2023-2024.pdf) e l'ampliamento della parte di programma di insegnamento sui vini speciali (insegnamento di Enologia II, vasi vinari e attrezzature enologiche) ha permesso di soddisfare le criticità legate al settore tecnologico. Gli argomenti relativi ai vini speciali, alla gestione economica dell'azienda e alle strategie di impresa e di marketing sono stati introdotti come approfondimento in numerosi seminari tenuti da professionisti del settore per gli studenti del secondo e terzo anno (https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/CALENDARIO_SEMINARI_DA2021.pdf).

Azione correttiva n. 1	Revisione degli obiettivi formativi specifici del CdS. Funzioni, competenze e sbocchi occupazionali del CdS non attuali e allineati con i contenuti degli insegnamenti.
Azioni intraprese	Modifica dei programmi degli insegnamenti con eliminazione o riduzione delle parti riguardanti gli aspetti formativi ritenuti non attuali dalle parti interessate.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Iniziativa conclusa.

Azione correttiva n. 2	Revisione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Non sempre chiara distinzione tra conoscenze, competenze e abilità.
Azioni intraprese	I docenti del CdS sono stati invitati dal Presidente a revisionare i programmi degli insegnamenti al fine di esplicitare meglio la distinzione tra conoscenze, competenze e abilità.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Iniziativa conclusa.

Azione correttiva n. 3	Integrazione dell'offerta didattica. Approfondimento delle conoscenze relative all'impiantistica, ai vini speciali e alla gestione economica dell'azienda.
Azioni intraprese	Attivazione di una codocenza specifica per la parte di programma riguardante l'impiantistica nell'ambito dell'insegnamento di Enologia II, vasi vinari e attrezzature enologiche. Inserimento nell'insegnamento di Enologia II, vasi vinari e attrezzature enologiche di una parte di programma relativa ai vini speciali.

	Revisione del programma dell'insegnamento Marketing del vino con particolare riguardo agli aspetti legati alle strategie di impresa e di marketing. Seminari specifici dedicati a vini speciali, alla gestione economica dell'azienda e alle strategie di impresa e di marketing.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva	Iniziativa conclusa.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Quella dell'enologo è una professione definita dall'OIV (D14) e disciplinata per legge (D.L.4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91). I profili professionali presenti nel CdS sono quelli dettati dalle norme legislative, ma sono periodicamente adattati alle mutate condizioni del settore vitivinicolo e alle nuove competenze richieste dalla sua evoluzione. Gli sbocchi e le prospettive occupazionali, che dipendono dal continuo cambiamento delle richieste del mercato e dalle innovazioni tecnico-scientifiche del settore, sono considerati un riferimento per il riesame periodico dell'impianto del CdS per adattare gli insegnamenti impartiti.

Il CdS in Viticoltura ed Enologia si articola in quattro aree principali:

- le discipline di base e propedeutiche;
- le discipline connesse con la coltivazione e difesa della vite e dell'uva;
- le discipline connesse con la produzione e gestione della qualità chimico-composizionale e organolettica del vino;
- le discipline connesse con la gestione giuridico-economica dell'azienda vitivinicola e la commercializzazione e il marketing dei suoi prodotti.

Per valutare se l'architettura e i profili professionali e culturali del CdS e dei suoi settori sono coerenti con le esigenze del mondo del lavoro e con le richieste del mercato, il CdS consulta direttamente le parti interessate tramite il Comitato di Indirizzo e indirettamente tramite i questionari delle aziende interessate all'attività di tirocinio. La consultazione si attua tramite incontri periodici e/o questionari cartacei/online. Al termine dell'indagine il CdS valuta i suggerimenti e i pareri delle parti interessate per apporre eventuali cambiamenti al piano di studio e ai programmi. Le osservazioni dei professionisti del mondo del lavoro sono recepite anche attraverso la pianificazione dei seminari rivolti agli studenti per renderli sempre attuali e al passo con l'evoluzione del settore vitivinicolo.

Una recentissima consultazione online con i membri del Comitato di Indirizzo ([https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Allegato-4-OK CONSULTAZIONE COMMITATO INDIRIZZO 2024.pdf](https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Allegato-4-OK_CONSULTAZIONE_COMMITATO_INDIRIZZO_2024.pdf)) mostra un forte allineamento degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali con le esigenze del settore, anche se alcuni aspetti enunciati nella SUA non sono considerati attuali.

Dalla consultazione risulta che, per quello che riguarda gli sbocchi occupazionali, non sono considerati attuali gli strumenti forniti ai Laureati per la preparazione e somministrazione dei pasti in strutture di ristorazione collettiva, istituzionale e commerciale, ivi comprese quelle enogastronomiche, mentre vengono considerati attuali tutti gli altri indicatori. Per quello che riguarda le competenze associate al CdS non sono considerate attuali le competenze correlate alle capacità di coordinare le diverse attività legate alla gastronomia, mentre vengono considerate attuali tutti le restanti competenze. Per quello che riguarda le funzioni associate al CdS, tutti gli indicatori vengono considerati attuali. Sulla base dei riscontri ottenuti dalla consultazione online e dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati (rapporto 2023) riportati nella SUA Quadro B7 (<https://www.agr.unipi.it/scheda-unica-annuale-ve/>), l'offerta formativa del CdS è da ritenersi sostanzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi enunciati.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: SUA - esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS

Breve descrizione: opinioni studenti, laureati, aziende ed efficacia esterna

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA Quadri B6, B7, C2, C3

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/ViteVino_SUA_2023-24.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS

Breve descrizione: opinione delle parti interessate sulle premesse

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, area riservata

Upload/Link del documento: ([https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Allegato-4-OK CONSULTAZIONE COMMITATO INDIRIZZO 2024.pdf](https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Allegato-4-OK_CONSULTAZIONE_COMMITATO_INDIRIZZO_2024.pdf))

Titolo: attività seminariali

Breve descrizione: organizzazione dei seminari e loro riconoscimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione seminari

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/seminari-di-viticultura-e-enologia-per-l-a-a-2023-2024/>

Titolo: Dati occupazionali Almalaurea (Rapporto 2023)

Breve Descrizione: Sono documenti che forniscono importanti dati sull'occupazione dei laureati del CdS. Con queste statistiche è possibile comprendere il ruolo che il CdS svolge nella formazione dei suoi studenti ed eventualmente individuare i limiti legati alla preparazione, in relazione con quanto è richiesto dal mondo del lavoro.

Riferimento: tutti i dati statistici riportati nei documenti.

Upload / Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/07/Dati-occupazionali_rapporto-2023.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Quando il CdS è stato attivato il settore vitivinicolo era nella sua fase iniziale di crescita, legata al passaggio dalle politiche basate sulla quantità alle politiche basate sulla qualità delle produzioni. Il CdS si è perfettamente inserito in questa tendenza, fornendo i quadri tecnici e dirigenziali e i consulenti che hanno accompagnato l'evoluzione tecnica e l'internazionalizzazione delle aziende del settore. In questi anni il settore, che continua a registrare importanti tassi di crescita, si è evoluto ulteriormente, concentrando sempre di più l'attenzione su strategie di qualità legate al rapporto tra prodotto e territorio oltre che sulla sostenibilità, avendo allo stesso tempo un forte orientamento al mercato internazionale. Anche se l'impianto del CdS è rimasto sostanzialmente lo stesso, il Corso nel suo complesso ha accompagnato, e in alcuni casi anticipato, questa evoluzione. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, possono ritenersi ancora

valide come dimostrato dai risultati della recente consultazione online delle parti interessate (Comitato di Indirizzo).

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del CdS possono ritenersi soddisfatte come evidenziato dai risultati dell'opinione espressa dai laureati tramite le indagini condotte dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea (Indagine sul profilo dei laureati e Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati) e dall'analisi delle risposte delle parti interessate (Comitato di Indirizzo). Sia il tasso di gradimento del CdS che quello occupazionale dei laureati mostrano valori elevati a dimostrazione che l'impianto del CdS e dei suoi settori specifici sono stati adeguatamente progettati e realizzati.

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Per valutare se l'architettura e i profili professionali e culturali del CdS sono coerenti con le esigenze del mondo del lavoro, le richieste del mercato e le aspettative degli studenti, il CdS ha consultato direttamente le parti interessate tramite il Comitato di Indirizzo e indirettamente tramite i questionari delle aziende interessate all'attività di tirocinio. Il CdS ha valutato l'opinione e i suggerimenti delle parti interessate tramite incontri e/o questionari cartacei/online ed ha avviato un processo interno di valutazione con i lavori della Commissione Didattica Paritetica e del Gruppo di Riesame. Le osservazioni dei professionisti del settore vitivinicolo sono state recepite anche attraverso la pianificazione dei seminari rivolti agli studenti per renderli sempre attuali e al passo con l'evoluzione del mercato. Nell'identificazione delle esigenze e nello sviluppo dei settori e dei loro profili formativi il CdS ha porto anche particolare attenzione ai risultati dell'opinione dei laureati sul percorso didattico svolto durante il loro ciclo di studi.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

A partire dal Riesame Ciclico precedente i risultati delle consultazioni delle parti interessate sono stati presi in considerazione dal CdS e tradotti in azioni correttive come riportato nel Quadro D.CDS.1a. I riscontri ottenuti dalla recente consultazione online dei membri del Comitato di Indirizzo hanno portato il CdS a riesaminare alcuni aspetti della progettazione e architettura del Corso che saranno affrontati e discussi dai competenti organi di gestione.

Criticità/Aree di miglioramento

A seguito della consultazione con le parti interessate sull'adeguatezza degli sbocchi occupazionali, delle funzioni e delle competenze dei laureati in Viticoltura ed Enologia, il CdS organizzerà una discussione all'interno dei suoi organi per valutare eventuali modifiche e/o adeguamenti concernenti le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: SUA 2023

Breve descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali, obiettivi formativi, conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi e dettaglio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a, A4.a, A4.b1, A4.b2

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/ViteVino_SUA_2023-24.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: portale telematico Valutami

Breve descrizione: portale di valutazione della didattica ed iscrizione agli esami

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Programmi degli insegnamenti

Upload/Link del documento: https://esami.unipi.it/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=18

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è dichiarato con chiarezza nella scheda SUA. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro (Quadro A2.a). Essi vengono aggiornati periodicamente o quando il quadro generale del settore lo richiede. L'aggiornamento e adeguamento alle mutate condizioni socioeconomiche sono effettuate dopo aver consultato il parere delle altre parti interessate (Comitato di Indirizzo, professionisti e aziende del settore, laureati).

Dalla consultazione risulta che, per quello che riguarda gli sbocchi occupazionali, non sono considerati attuali gli strumenti forniti ai Laureati per la preparazione e somministrazione dei pasti in strutture di ristorazione collettiva, istituzionale e commerciale, ivi comprese quelle enogastronomiche, mentre vengono considerati attuali tutti gli altri indicatori. Per quello che riguarda le competenze associate al CdS non sono considerate attuali le competenze correlate alle capacità di coordinare le diverse attività legate alla gastronomia, mentre vengono considerate attuali tutti le restanti competenze. Per quello che riguarda le funzioni associate al CdS, tutti gli indicatori vengono considerati attuali. Sulla base dei riscontri ottenuti dalla consultazione online e dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati (rapporto 2023) riportati nella SUA Quadro B7 (<https://www.agr.unipi.it/scheda-unica-annuale-ve/>), l'offerta formativa del CdS è da ritenersi sostanzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi enunciati.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e

professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita come riportato nelle schede SUA (Quadri A2.a, A4.a e A4.b1). Essi sono declinati chiaramente per aree di apprendimento (Quadro A4.b2) e per ciascun insegnamento (le schede dei programmi sono riportate nel portale telematico Valutami).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

A seguito della consultazione con le parti interessate sull'adeguatezza degli sbocchi occupazionali, delle funzioni e delle competenze dei laureati in Viticoltura ed Enologia, il CdS organizzerà una discussione sugli obiettivi formativi specifici (singoli insegnamenti) e sui profili in uscita.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: SUA 2023

Breve descrizione: percorso di formazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/ViteVino_SUA_2023-24.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: sito web del CdS

Breve descrizione: percorso di formazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione Piano di studio–Propedeuticità

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/piano-di-studio-programmi-propedeuticita-2/>

Titolo: sito web del CdS

Breve descrizione: descrizione delle "altre attività" didattiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Riconoscimento Attività Didattiche

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/riconoscimento-attivita-didattiche/>

Titolo: sito web del CdS

Breve descrizione: portale e-learning

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): CdS Viticoltura ed Enologia

Upload/Link del documento: <https://elearning.agr.unipi.it/course/index.php?categoryid=10>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta e il percorso formativo proposti sono descritti chiaramente nella scheda SUA e nel sito web del CdS e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali mediante i CFU assegnati alle "altre attività" che comprendono attività di stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, seminari impartiti da professionisti del settore, esami a scelta dello studente (da reperire nell'offerta didattica di Ateneo e che siano attinenti ai temi del Corso), ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche (Patente ECDL Full). Le "altre attività" sono adeguatamente evidenziate sul sito web del CdS e per ogni singola attività sono riportate le modalità di svolgimento e di acquisizione dei crediti.

È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE) e interattiva (DI) sono chiaramente indicati nel sito web del CdS. L'offerta didattica viene costantemente aggiornata, specialmente per ciò che riguarda le iniziative facenti parte delle "altre attività" (seminari, tavole rotonde con professionisti del mondo del lavoro, progetti interattivi tra Università ed enti e aziende sia pubbliche che private).

Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

I materiali didattici relativi ai singoli insegnamenti vengono caricati dai docenti all'inizio di ogni anno accademico sul portale e-learning del Dipartimento e sono messi a disposizione degli studenti. Per ciascun insegnamento il materiale pubblicato online nel portale riguarda sia le slide mostrate a lezione che altro materiale ritenuto importante dal docente come dispense, video e documenti specifici. La realizzazione e l'aggiornamento dei materiali didattici sono a carico dei singoli docenti. I materiali didattici sono conservati nel portale e-learning per un periodo di cinque anni.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sono emerse criticità.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Portale telematico "VALUTAMI"

Breve Descrizione: portale di valutazione della didattica ed iscrizione agli esami

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Programmi

Upload / Link del documento: https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=95

Documenti a supporto:

Titolo: sito web del CdS

Breve descrizione: programmi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Ordinamento e regolamento

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/ordinamento-regolamento/>

Titolo: sito web del CdS

Breve descrizione: programmi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/didattica-e-covid-vit/>

Titolo: relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, a.a. 2022/2023

Breve descrizione: rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/04/Relazione-annuale - 2022_2023.pdf

Titolo: Comunicazione del Presidente del CdS

Breve descrizione: Il Presidente del CdS invita i docenti a revisionare le schede dei programmi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <https://agrydocs.agr.unipi.it>

Upload/Link del documento: <https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Lettera-revisione-prove-intermedie.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Dall'esame del portale "Valutami" risulta che tutti gli insegnamenti previsti dal percorso formativo sono corredati di programma, fanno riferimento ai metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti (descrittori di Dublino) e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Il CdS non ha corsi integrati.

Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Le informazioni sugli insegnamenti (obiettivi formativi, metodi di accertamento delle conoscenze/capacità/comportamenti e programmi) sono disponibili nel sito web del CdS nelle sezioni "Didattica 2024/25" e "Ordinamento e regolamento". Il sito web del CdS viene periodicamente aggiornato in base ai cambiamenti dell'offerta formativa e della programmazione didattica. Il CdS ha nominato un referente con il compito di aggiornare e valorizzare il sito web.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata – riportati sul portale "Valutami" e nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di Dipartimento - sono state riscontrate criticità (valutazione inferiore a 2,5 su 4) per quanto riguarda lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali di alcuni insegnamenti. La domanda F2 del questionario (Il docente ha specificato quali metodi di accertamento dell'apprendimento, diversi dalle prove di esame finale, vuole adottare durante il corso?) è stata comunque proposta agli studenti del CdS per la prima volta e dall'esame dei commenti liberi presenti nel questionario, il Gruppo di Riesame ritiene che la domanda non sia stata ben compresa o che la sua formulazione non sia stata sufficientemente chiara.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata non sono state riscontrate criticità per quanto riguarda le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti

Nell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata non sono state riscontrate criticità per quanto riguarda le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Le criticità legate alla domanda F2 del questionario relativo all'opinione degli studenti sulla didattica erogata (Il docente ha specificato quali metodi di accertamento dell'apprendimento, diversi dalle prove di esame finale, vuole adottare durante il corso?) sono state affrontate attraverso un invito del Presidente ai docenti a dare maggiore visibilità e chiarezza alle informazioni riguardanti i metodi di accertamento dell'apprendimento (<https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Lettera-revisione-prove-intermedie.pdf>).

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: progettazione ed erogazione della didattica

Breve descrizione: programmazione didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Piano di Studio

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/04/Vit_L-Programmazione-Didattica-2023-2024.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: insegnamento di Fisica

Breve descrizione: verbale della riunione del Consiglio di CdS del 19 settembre 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): delibera n. 4

Upload/Link del documento: <https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/07/Verbale-Consiglio-VIT-L-20230919.pdf>

Titolo: progettazione ed erogazione della didattica

Breve descrizione: questionari degli studenti sulla didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Qualità

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/12/R-CdS_insegnamenti_081-agr_VIT-L.pdf

Titolo: obiettivi formativi

Breve descrizione: opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA, Quadro C3

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/ViteVino_SUA_2023-24.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS, tramite i suoi organi (Consiglio di CdS, Commissione Didattica Paritetica, Gruppo di Riesame) e previa consultazione dei rappresentanti degli studenti e del mondo del lavoro (Comitato di Indirizzo), apporta modifiche alla progettazione e all'erogazione della didattica per adeguarla alle richieste del settore. La distribuzione di alcuni insegnamenti nei due semestri e l'istituzione di relativi corsi di apprendimento base (Matematica e statistica e Fisica) e lo spostamento di semestre di altri (Agronomia) sono esempi di adeguamento dell'erogazione della didattica per agevolare l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti, così come la riorganizzazione dell'insegnamento di Enologia 1 sulla base dei giudizi espressi dagli studenti.

Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Le modifiche degli obiettivi formativi e/o dell'organizzazione delle verifiche intermedie e finali sono discusse negli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei vari organi del CdS (Consiglio di CdS, Commissione Didattica Paritetica, Gruppo di Riesame) ai quali partecipa anche il responsabile dell'unità didattica di Dipartimento. I documenti sui quali progettare le modifiche sono rappresentati dai risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, le osservazioni del mondo del lavoro (risultati dei questionari aziendali al termine dei periodi di tirocinio degli studenti) e dei professionisti consultati durante le riunioni del Comitato di Indirizzo o tramite questionari online. Le proposte di modifica degli obiettivi formativi deliberate dal Consiglio di CdS sono sottoposte alla valutazione dalla Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento che vigila sulla correttezza e fattibilità delle proposte.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Il CdS continuerà a monitorare le valutazioni degli studenti sulla didattica e i pareri delle parti interessate, pianificando incontri nei quali verranno discusse le osservazioni e saranno valutate eventuali modifiche da apportare all'erogazione della didattica e all'organizzazione degli insegnamenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RC-2023: Revisione degli obiettivi formativi specifici del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sbocchi occupazionali, funzioni e competenze ritenuti non completamente attuali con i contenuti degli insegnamenti. Area di miglioramento: definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
Azioni da intraprendere	Revisione degli obiettivi formativi specifici del CdS a seguito della consultazione delle parti interessate e della relativa discussione all'interno degli organi del CdS. I risultati attesi sono una maggiore attualità e coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Esito del sondaggio comitato di indirizzo
Responsabilità	Presidente del CdS, Consiglio di CdS, Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	Risorse umane.
Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2025

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

ANNO ACCADEMICO

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS richiede il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale in matematica e in scienze sperimentali (fisica, chimica e biologia). La verifica dei requisiti curriculari per l'accesso al CdS era effettuata prima dell'ultimo Riesame Ciclico mediante un test di ingresso telematico sulle conoscenze dello studente ideato dai docenti interessati del DiSAAA-a. Il mancato superamento del test impediva allo studente di sostenere il relativo esame, obbligandolo a ripetere il test. Questa procedura però allungava i tempi di conseguimento dell'esame, ritardando di fatto il percorso didattico. Inoltre, non sempre i programmi dei test di ingresso erano allineati con i programmi degli esami. A partire dal 2019 le modalità di svolgimento del test di ingresso e la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono state riviste. Per valutare le conoscenze minime richieste per l'accesso al corso di laurea, il CdS utilizza il sistema TOLC-AV (Test Online CISIA per l'accesso ai corsi di studio triennali dell'area Agraria e Veterinaria). Si tratta di un test di accesso sviluppato dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) e utilizzato dalle università consorziate. I TOLC-AV sono test individuali, diversi per ciascun partecipante, composti da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database CISIA. Se sostenuto in anticipo rispetto all'immatricolazione, il TOLC può rappresentare anche uno strumento di orientamento e autovalutazione per lo studente. Nel caso di non superamento del test di matematica, lo studente potrà recuperare l'OFA superando il test del corso di "Matematica zero", pensato appositamente per il recupero degli OFA. Esso si tiene nel mese di settembre e la sua frequenza è fortemente consigliata. L'OFA è considerato assolto, una volta concluso il corso di recupero, con il superamento di un test di verifica. Anche il superamento di prove in itinere proposte dal docente del corso di 'Matematica e statistica' può valere come superamento dell'OFA. Il mancato superamento sia dei test di verifica dell'OFA che delle prove in itinere non consentirà di accedere all'esame di 'Matematica e statistica'.

Internazionalizzazione della didattica

Nel precedente Riesame Ciclico gli indicatori ANVUR riguardanti l'internazionalizzazione della didattica (Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione) avevano evidenziato una criticità del CdS in tale ambito, con valori spesso più bassi delle medie nazionali e di area geografica. Ciò a dimostrazione di una scarsa partecipazione degli studenti soprattutto ai programmi di internazionalizzazione di maggior durata - che permettono l'acquisizione di un numero significativo di crediti formativi all'estero - ed in particolare al programma Erasmus+. In considerazione della scarsa internazionalizzazione del CdS negli ultimi anni sono state intraprese iniziative per stipulare nuovi accordi Erasmus con Università specializzate nel settore che hanno portato il numero degli accordi di scambio da 40 agli attuali 51. È comunque da notare che per il CdS questo aspetto dell'assicurazione della qualità è risultato piuttosto variabile negli anni, rappresentando sia punto di forza che di debolezza in funzione dell'anno preso in considerazione. Il CdS ha introdotto nell'incontro iniziale con gli studenti immatricolati (Giornata di accoglienza delle matricole) un intervento da parte del Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione del Dipartimento per informare gli studenti sulle opportunità di studio all'estero e sulle modalità operative per programmare i soggiorni di studio presso Università straniere (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Accoglienza-Matricole_Erasmus_16-settembre-2024_Agraria.pdf).

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Orientamento e tutorato

Orientamento in ingresso e in itinere

Le azioni di orientamento in ingresso sono volte a favorire una scelta del CdS informata e consapevole e, pertanto, sono parte integrante della politica della qualità adottata dal Dipartimento. Il DiSAAA-a organizza molteplici attività per favorire il contatto con il maggior numero di potenziali matricole. In particolare, la Commissione di Orientamento ha il compito di programmare le attività di orientamento in ingresso dirette agli studenti e ai docenti delle scuole superiori. Le azioni consistono in partecipazione ai saloni di orientamento organizzati dall'Ateneo, organizzazione di incontri e seminari presso le scuole medie superiori, visite guidate al Dipartimento, organizzazione di brevi stage di studenti delle scuole medie superiori (alternanza scuola-lavoro), pubblicizzazione dei corsi di studio attraverso i mass media. Nel febbraio 2024 oltre 700 ragazzi e ragazze delle classi quarte e quinte delle scuole superiori hanno preso parte ai TOLC-Days@UniPi presso il Polo Carmignani, evento organizzato dall'Ufficio Orientamento dell'Università di Pisa per preparare i futuri studenti all'ingresso nel mondo universitario.

Il responsabile per il Riconoscimento delle Attività Didattiche (RAD) del CdS incontra personalmente o viene contattato per via informatica dagli studenti e dai laureati di altri CdS o Atenei per la valutazione dei CFU riconoscibili a seguito di richiesta di abbreviazione/passaggio di corso. Durante questa attività viene spesso svolta attività di orientamento in ingresso e vengono dati consigli sul percorso di studio del CdS. L'orientamento in ingresso viene inoltre svolto nel primo semestre da alcuni docenti del CdS allo scopo di guidare i nuovi immatricolati nei primi mesi di frequenza universitaria (<https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/12/Tutoraggio-di-accoglienza.pdf>). Le attività svolte sono quelle di sostegno agli studenti come tutorato di prima accoglienza e tutorato alla pari e tutorati nell'ambito del progetto POT SISSA3EFGoltre al raccordo con i docenti e con i rappresentanti negli organi didattici. L'orientamento e il tutorato in itinere sono svolti principalmente da tutor alla pari e dal tutor collettivo rappresentato nella figura del responsabile RAD (docente del CdS e referente AQ) e dai singoli docenti. Il CdS si è dotato anche di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/viticoltura.enologia.pisa/>) mediante la quale mantiene un contatto quotidiano con gli studenti e fornisce informazioni.

Coerenza dell'orientamento con il monitoraggio delle carriere

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono svolte dal tutor collettivo, dai docenti del CdS e dai tutor alla pari tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere effettuato attraverso il riesame annuale. Agli studenti vengono suggeriti percorsi didattici che possano ovviare o limitare le difficoltà evidenziate dal monitoraggio delle carriere. Gli studenti sono invitati a seguire percorsi coerenti nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano di studio.

Introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro

Il CdS monitora gli esiti occupazionali attraverso l'esame delle indagini effettuate sui laureati dal consorzio AlmaLaurea. Attraverso il tirocinio (obbligatorio e facoltativo) gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e non di rado il primo contratto è proprio nell'azienda nella quale lo studente ha svolto il tirocinio. La Commissione Tirocinio e i tutor accademici dei tirocinanti svolgono un'azione di introduzione al mondo del lavoro orientando gli studenti verso le diverse aziende in base alle competenze acquisite e agli eventuali interessi. I docenti relatori della prova finale talvolta accompagnano gli studenti al modo del lavoro fungendo da interfaccia tra l'azienda e lo studente stesso. Inoltre, le segnalazioni di posti vacanti che pervengono ai docenti del CdS (e in particolare al Presidente del CdS) vengono trasmesse agli studenti tramite i docenti o attraverso la pagina Facebook del CdS.

Il Corso favorisce la partecipazione degli studenti al ciclo di laboratori per sviluppare le soft skills e acquisire strumenti e tecniche per avvicinarsi al mondo del lavoro. Questi incontri sono organizzati dal 'Career Service' che opera all'interno della Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico dell'Università di Pisa (<https://www.unipi.it/index.php/workshop-e-consulenza/itemlist/category/1160-career-labs>). I laboratori sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale: partendo da principi teorici i partecipanti sono stimolati a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo. L'attività in aula, che si avvale di schede, modelli, test e video, comprende coaching personalizzato e lavori di gruppo. Oltre a ciò, il DiSAAA-a offre la possibilità agli studenti dei vari CdS di partecipare all'evento "Quanto ne sai di sostenibilità?" dedicato all'acquisizione delle competenze trasversali per la sostenibilità attraverso l'approccio del servizio alla comunità (service-learning). Si tratta di un'occasione di apprendimento esperienziale (experiential learning) realizzato tramite il confronto degli studenti con sfide reali allo scopo di ideare soluzioni sostenibili per la promozione del territorio e le sue produzioni (<https://www.agr.unipi.it/iscrizioni-aperte-per-la-terza-edizione-di-quanto-ne-sai-di-sostenibilita/>) con il supporto di docenti, ricercatori e studenti tutor del Dipartimento.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS richiede il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale in matematica e in scienze sperimentali. Tali requisiti vengono comunicati sul sito web del CdS (<https://www.agr.unipi.it/immatricolati-alle-lauree-triennali-in-viticoltura-ed-enologia/>) tramite un link al CISIA. Nel sito web viene messo a disposizione degli studenti materiale didattico utile per la preparazione del test di valutazione. Il CdS nell'ambito delle azioni effettuate da Dip eroga corsi di Matematica zero e Fisica zero per il recupero di eventuali carenze.

Verifica delle conoscenze

La verifica dei requisiti curriculari per l'accesso al CdS è effettuata mediante un test di valutazione delle conoscenze con il sistema TOLC-AV. Il test è finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al percorso didattico e prevede una serie di quesiti su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della scuola secondaria di secondo grado. Le informazioni sui test (date di svolgimento, modalità di iscrizione, risultati) sono rese pubbliche nel sito del CdS e del Dipartimento <https://www.agr.unipi.it/test-di-valutazione/>.

Attività di sostegno

Per coloro che intendono iscriversi ai Corsi di Studi triennali del DiSAAA-a e per gli studenti iscritti che hanno l'OFA per la matematica, oltre al corso di "Matematica zero" è disponibile il MOOC (Massive Open Online Course) per la matematica sul sito del CISIA (<https://www.cisiaonline.it/archivio-mooc/home/>). Lo strumento, erogato online, è accessibile a chiunque in maniera libera e gratuita. Il MOOC rappresenta un'opportunità di autoapprendimento ed è stato pensato per migliorare conoscenze e competenze di base per sostenere il test di valutazione. Nell'ambito del finanziamento fondo sostegno giovani ogni anno il CdS mette a disposizione degli studenti un tutor in itinere per Matematica e Fisica.

Recupero degli obblighi formativi

Nel caso di non superamento del test di valutazione di Matematica (che non permette allo studente di potere sostenere l'esame dell'insegnamento di 'Matematica e statistica'), lo studente acquisisce un OFA da soddisfare con il superamento di un test di "Matematica zero". Nel caso uno studente non recuperi l'OFA in tale occasione, durante il corso di 'Matematica e statistica' e per tutto il semestre, vengono effettuate delle lezioni settimanali incentrate sugli argomenti del test di "Matematica zero" per il recupero OFA. È possibile superare l'OFA anche sostenendo i test parziali che si svolgono durante il semestre nell'ambito del corso di 'Matematica e statistica'. Se in nessuna delle sopracitate possibilità viene recuperato l'OFA, non sarà possibile per lo studente sostenere gli appelli del corso di 'Matematica e statistica' per tutto l'anno accademico con conseguente impossibilità di sostenere gli esami del secondo anno. I risultati che emergono dall'analisi dei risultati dei questionari relativi all'opinione degli studenti sulla didattica mostrano una difficoltà perdurante degli studenti a superare gli esami di 'Matematica e statistica' e di 'Fisica' con un conseguente ritardo nell'acquisizione di CFU. Le modifiche apportate nel periodo intercorso dall'ultimo Riesame Ciclico e le facilitazioni inserite nel percorso didattico hanno solo in parte risolto il problema che dovrà essere affrontato da una nuova prospettiva.

Metodologie didattiche e organizzazione di percorsi flessibili

Guida e sostegno da parte del corpo docente e tutor al percorso formativo

Il CdS promuove varie iniziative che complessivamente si identificano come un servizio di tutorato finalizzato a orientare e assistere gli studenti durante il loro percorso di studio, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a rimuovere gli ostacoli per favorire una proficua frequenza degli insegnamenti e un'efficace progressione nella carriera universitaria. In particolare, sono previsti il tutorato individuale dei docenti e quello del tutor collettivo (docente di riferimento del CdS). È inoltre attivo un tutorato di supporto agli studenti iscritti fornito da studenti selezionati tramite bando per le attività di tutoraggio (<https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/12/Tutoraggio-di-accoglienza.pdf>).

Metodi e strumenti didattici flessibili

Il Dipartimento ha istituito per ciascun CdS di primo livello un ambiente online dedicato (FUTURI STUDENTI) nel quale sono presenti risorse orientative predisposte ad hoc (<https://www.agr.unipi.it/futuri-studenti/>).

Il CdS prevede da Regolamento diverse tipologie di attività didattiche: le lezioni frontali, le esercitazioni, le lezioni fuori sede, la partecipazione ai seminari, il tirocinio, le estensioni di laboratorio e il sostenimento di esami al di fuori di quelli previsti dal piano di studio. Il Regolamento, nonostante abbia ridimensionato le caratteristiche dell'elaborato finale, consente agli studenti che lo vogliono di sostenere una prova finale basata sull'attività sperimentale che viene presa in considerazione nel calcolo del voto di laurea.

I tirocini curriculari sono gestiti dall'Unità Didattica del Dipartimento e sono disciplinati dalla normativa interna (Regolamenti universitari) nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. L'Ateneo gestisce i tirocini (curriculari e non) attraverso un portale (<http://tirocini.adm.unipi.it>) che permette alle aziende/enti di proporre convenzioni per ospitare tirocinanti e agli studenti e neolaureati di prendere visione delle offerte di tirocinio. Il CdS si avvale di una Commissione Tirocinio che ha il compito di identificare le aziende ospitanti e i loro requisiti. La scelta dell'azienda nella quale svolgere il tirocinio è lasciata allo studente che prende contatto con essa e insieme concorda l'attività. Ad ogni studente il CdS assegna un tutor accademico, mentre l'azienda identifica un tutor aziendale che dovrà seguire l'attività dello studente in azienda e valutare la qualità del tirocinio. Ogni anno la Commissione Tirocinio redige un rapporto interno che riporta i dati sui diversi aspetti di attività dei tirocinanti nonché i livelli di soddisfazione degli studenti e delle aziende. La relazione relativa ai tirocini svolti nel 2023 mostra un alto grado di soddisfazione da parte delle aziende nei confronti dei tirocinanti (Quadro C3 SUA, https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/ViteVino_SUA_2023-24.pdf). Le estensioni di laboratorio, i tirocini facoltativi e il sostenimento di esami al di fuori di quelli previsti dal piano di studio del CdS confluiscono nelle "attività a scelta" e creano i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze.

Supporto per studenti con esigenze specifiche

Sono disponibili a livello di Ateneo il Servizio di Ascolto e Consulenza per il Supporto psicologico e motivazionale, l'Unità di Servizi per l'Integrazione degli Studenti Disabili (USID), lo Sportello Dislessia e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Questi ultimi studenti godono di alcune facilitazioni in sede di esame quali, ad esempio, il prolungamento del tempo a disposizione per le prove scritte, l'adozione di particolari schemi o tabelle da consultare durante gli esami,

l'esenzione da prove scritte e/o di calcolo. Il Dipartimento ha implementato un servizio con tutor specifici per offrire supporto nello studio a studenti con DSA (<https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/12/Tutoraggio-per-DSA.pdf>).

Studenti con esigenze specifiche

Gli studenti lavoratori (compresi servizio civile, caregiver e tirocinanti extracurriculari), gli studenti genitori con figli di età inferiore agli otto anni, in maternità oppure iscritti come "fuori corso" (in qualità di ripetente) e ai corsi singoli di transizione possono sostenere esami anche nei periodi destinati alle attività didattiche in aula o laboratorio (appelli straordinari nei periodi marzo-maggio e ottobre-dicembre) (<https://esami.unipi.it/docenti/sessioni.php>).

Accessibilità

Tutte le aule sono accessibili, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Internazionalizzazione della didattica

Il programma Erasmus+ consente agli studenti del CdS di svolgere un periodo di studio e tirocinio (traineeship) nei Paesi membri dell'Unione Europea e in altri Paesi aderenti al Programma, conseguendo CFU con la garanzia di ottenere il riconoscimento delle attività svolte all'estero. In prossimità della pubblicazione dei Bandi Erasmus+ vengono organizzati incontri online destinati agli studenti delle lauree triennali e magistrali del Dipartimento per illustrare le possibilità di mobilità per studio e tirocinio all'estero (<https://www.agr.unipi.it/contatti-contacts-2/>).

Mobilità per studio o tesi

Permette agli studenti di compiere all'estero parte del proprio piano di studio ottenendo fino a un massimo di 30 CFU a semestre (60 CFU in un anno accademico) e prevede una durata da 3 a 12 mesi. Tale mobilità viene regolata sulla base di accordi bilaterali istituzionali nei quali sono indicati i posti disponibili, la durata massima di mobilità (in mesi) e i requisiti linguistici richiesti. Lo studente iscritto a un CdS afferente al DiSAAA-a può svolgere il periodo di studio soltanto presso Università con le quali il Dipartimento abbia stipulato accordi. Ad oggi il Dipartimento conta circa 60 accordi firmati (<https://www.unipi.it/index.php/studiare-all-estero/item/1285-tesi-di-laurea-allesterio>).

Mobilità per traineeship

Permette agli studenti di compiere all'estero un'attività di formazione per un periodo minimo di 2 mesi fino a un massimo di 6 mesi e di farla riconoscere come tirocinio curriculare oppure come attività extracurriculare. Tale mobilità può essere effettuata anche da neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo purché lo studente presenti domanda di candidatura al bando e venga selezionato prima della discussione della tesi. La mobilità non viene regolata sulla base di accordi, ma viene effettuata in una sede a scelta dello studente all'interno dei paesi che aderiscono al programma Erasmus +. Ogni studente deve pertanto attivarsi autonomamente per contattare una sede dove intende svolgere il tirocinio, che sia in linea con il proprio percorso universitario. Ogni Dipartimento ha a disposizione un numero di mesi da suddividere in base alle mobilità richieste.

Come sopra riportato, gli indicatori ANVUR a riguardo (Gruppo B – Indicatori Internalizzazione) tendono a segnalare una criticità del CdS in tale ambito che presenta comunque una spiccata variabilità negli anni. La scarsa internazionalizzazione è da imputarsi al carattere triennale del percorso didattico, alle avanzate conoscenze tecniche già presenti sul territorio nazionale e al supporto economico non ritenuto adeguato dagli studenti e dalle famiglie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

I programmi degli esami e le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente identificate nel Regolamento del CdS (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2022/09/Vit-Regolam-inserito-Unired-28_1_22-subm.pdf) e nel sito telematico "Valutami" (https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=18). Ogni docente cura direttamente l'inserimento del proprio programma e delle date degli appelli. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e si adopera affinché le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Su indicazione della CPDS di Dipartimento all'interno dei due semestri sono state introdotte delle pause didattiche di una settimana per consentire lo svolgimento di prove in itinere e momenti di autovalutazione. L'analisi dell'adeguatezza delle modalità di verifica viene effettuata sulla base degli indicatori annuali di monitoraggio e delle valutazioni degli studenti.

Il CdS incoraggia la condivisione del materiale di studio tramite la sua diffusione con il portale e-learning, piattaforma online alla quale gli studenti possono accedere tramite credenziali. In tal modo i docenti possono condividere e mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico prima dell'inizio delle lezioni e/o renderli disponibili anche ai non frequentanti (<https://elearning.agr.unipi.it/course/index.php?categoryid=10>).

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: Orientamento in ingresso

Breve descrizione: autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, test di valutazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web

Upload/Link del documento: https://www.cisiaonline.it/tematic_area_agri/allenamento/

Titolo: Orientamento in itinere

Breve descrizione: riconoscimento attività didattiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, e-learning

Upload/Link del documento: <https://elearning.agr.unipi.it/course/view.php?id=60#section-2>

Titolo: Orientamento in itinere

Breve descrizione: riconoscimento attività a scelta

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Riconoscimento Attività Didattiche

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/riconoscimento-attivita-didattiche/>

Titolo: Orientamento in uscita

Breve descrizione: Career Service

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload/Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Titolo: Orientamento

Breve descrizione: Tutor di accoglienza

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/12/Tutoraggio-di-accoglienza.pdf>

Titolo: Orientamento

Breve descrizione: Tutoraggio studenti DSA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Qualità

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/12/Tutoraggio-per-DSA.pdf>

Titolo: Orientamento

Breve descrizione: opinione degli studenti sulla didattica e i servizi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, area riservata

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/07/B6_VE_2022-23.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono adattate ai profili culturali e professionali disegnati dal CdS e, a loro volta, sono sottoposti a verifica da parte dei professionisti del mondo del lavoro (Comitato di Indirizzo) e delle aziende del settore a seguito dell'attività di tirocinio. Il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame coordinano le azioni di orientamento e tutoraggio delle varie figure del CdS (docenti e studenti tutor) adattandole ai mutati profili culturali e professionali. Tutti gli attori eseguono, anche su richiesta degli studenti, azioni di orientamento in itinere e in uscita che si concretizzano tramite e-mail e incontri in presenza o da remoto.

L'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso viene pubblicizzato sul sito web del CdS e può essere effettuata dagli studenti tramite il sito del CISIA, che mette a disposizione esempi di prova e indica le conoscenze richieste per lo svolgimento del TOLC-AV.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di tutorato attuate dal CdS aiutano gli studenti nel loro percorso di studio e a operare scelte consapevoli. Il docente che riveste il ruolo di tutor collettivo - e anche il ruolo di responsabile RAD - viene spesso contattato per e-mail o di persona prima dell'immatricolazione dai futuri studenti per la valutazione dei CFU riconoscibili a seguito di richiesta di abbreviazione o passaggio di corso. Durante questa valutazione vengono spesso dati suggerimenti su come affrontare il futuro percorso del CdS in base alla situazione di carriera degli studenti. Durante la Giornata di accoglienza delle matricole il Presidente informa gli studenti sulla presenza di un'attività di tutoraggio all'interno del Corso e fornisce informazioni e suggerimenti sui percorsi didattici consigliati e sulle propedeuticità che hanno lo scopo di guidare gli studenti su un percorso ritenuto adatto dal CdS.

Le norme di acquisizione e riconoscimento dei crediti per le attività a scelta sono rese disponibili agli studenti sul sito web e sul portale e-learning. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono utilizzate dagli studenti per operare scelte consapevoli e in qualche modo per 'personalizzare' il piano di studio. Le scelte si esprimono tramite la selezione delle aziende dove svolgere il tirocinio, la possibilità di sostenere esami non espressamente richiesti dal percorso didattico, estensioni di laboratorio e tirocini facoltativi.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere derivanti dalle schede di monitoraggio annuali e dall'opinione degli studenti sulla didattica (esempio le conoscenze pregresse degli studenti necessarie per affrontare le discipline impartite). I risultati vengono discussi in sede di Consiglio di CdS durante l'esame delle SMA e dal Gruppo di Riesame a seguito della compilazione della SUA. Le azioni di orientamento in ingresso e in itinere che scaturiscono da questi incontri sono indirizzate al superamento delle criticità evidenziate dalle schede e dai questionari come, ad esempio, quelle relative ad alcune materie di base del primo anno (Matematica e statistica e Fisica) il cui superamento rappresenta una criticità del CdS.

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto delle opinioni dei professionisti del settore e delle aziende che ospitano i tirocinanti. Il CdS favorisce la partecipazione degli studenti a iniziative sviluppate dall'Ateneo come il Career Service e in particolare i Career Labs, ciclo di laboratori per sviluppare le soft skills e acquisire strumenti e tecniche per avvicinarsi al mondo del lavoro. Il Career Service, nell'ambito del Consorzio AlmaLaurea, conduce periodicamente indagini e studi finalizzati a conoscere il profilo dei laureati e i loro sbocchi occupazionali. I documenti sono consultati direttamente dagli studenti o a seguito di segnalazione dei docenti del CdS.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.



Le criticità e le aree di miglioramento legate all'orientamento riguardano alcune discipline di base come la matematica e la fisica, il cui superamento crea qualche difficoltà agli studenti. Il CdS si adopererà per una migliore diffusione dell'informazione riguardante l'importanza di seguire i corsi di sostegno di "Matematica zero" e "Fisica zero", attualmente poco frequentati dagli studenti con OFA e l'inserimento di tali attività all'interno dell'orario delle lezioni. Le azioni di orientamento saranno inoltre indirizzate a sviluppare una più consapevole identificazione delle priorità iniziali nel percorso di studio (primo anno).

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: Conoscenze in ingresso

Breve descrizione: conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, pubblicizzazione syllabus

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): link al sito CISIA

Upload/Link del documento: https://www.cisiaonline.it/tematic_area_agri/il-test/syllabus/

Titolo: Test di valutazione

Breve descrizione: modalità operative e struttura del test di valutazione; materiale didattico di ausilio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/immatricolati-alle-lauree-triennali-in-viticultura-ed-enologia/>

Titolo: Test di valutazione

Breve descrizione: esempi di prova

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): link al sito CISIA

Upload/Link del documento: https://www.cisiaonline.it/tematic_area_agri/allenamento/

Titolo: Test di valutazione

Breve descrizione: simulazione del test di valutazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): link al sito CISIA

Upload/Link del documento: https://allenamento.cisiaonline.it/utenti_esterni/login_studente.php

Titolo: Test di valutazione

Breve descrizione: corso di matematica online (MOOC)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): link al sito CISIA

Upload/Link del documento: <https://www.cisiaonline.it/archivio-mooc/home/>

Titolo: corso di "Fisica zero"

Breve descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbale Consiglio di CdS del 19.09.2023

Upload/Link del documento: <https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/07/Verbale-Consiglio-VIT-L-20230919.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste per lo svolgimento del TOLC-AV sono individuate, descritte e pubblicizzate nel sito del CISIA al quale lo studente accede tramite la pagina web del CdS dedicata ai test di valutazione. Il syllabus viene redatto e adeguatamente pubblicizzato nel sito del CISIA. Queste attività vengono svolte regolarmente anche durante le attività di orientamento con gli ultimi anni delle scuole superiori.
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il test TOLC-AV erogato dal CISIA è sostenuto in presenza presso un Polo Informatico dell'Ateneo oppure può essere sostenuto a distanza in modalità TOLC@CASA o in presenza presso una qualsiasi delle sedi consorziate CISIA. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato tramite un test di valutazione composto da 50 quesiti a risposta multipla (di cui una sola esatta tra quelle indicate per ciascun quesito) suddiviso in sezioni (Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica, Comprensione della lingua italiana, le ultime due non utilizzate nella valutazione). Le sezioni hanno un numero predeterminato di quesiti e ciascuna sezione ha un tempo fisso prestabilito di compilazione. Le carenze sono individuate e comunicate agli studenti dal CISIA al termine del test telematico tramite accesso alla propria Area riservata. Oltre al pdf del risultato, lo studente può scaricare il pdf relativo all'andamento del TOLC con i dettagli delle risposte giuste, non date e sbagliate per sezione e argomenti e l'attestato di presenza al TOLC.
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il CISIA mette a disposizione esempi di prova e una simulazione che ha la medesima struttura e durata dei test CISIA. Sul sito web del CdS è possibile scaricare materiale didattico utile per la preparazione del test di valutazione comprendente compendi di biologia, fisica, chimica e matematica.

Per coloro che intendono iscriversi ai Corsi di Studi triennali del DiSAAA-a e per gli studenti iscritti che hanno l'OFA per la matematica, oltre al corso di "Matematica zero" è disponibile il MOOC (Massive Open Online Course) per la matematica sul sito del CISIA. Lo strumento, erogato online, è accessibile a chiunque in maniera libera e gratuita. Il MOOC rappresenta un'opportunità di autoapprendimento ed è stato pensato per migliorare conoscenze e competenze di base per sostenere il test di valutazione.

Il CdS ha recentemente inserito nel percorso di studio un corso di "Fisica zero" per superare la criticità legata al superamento dell'insegnamento.
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le carenze nelle conoscenze richieste in ingresso sono individuate e comunicate agli studenti dal CISIA al termine del test telematico. Per i futuri studenti dei CdS triennali del DiSAAA-a e per gli studenti iscritti che hanno l'OFA per la matematica è disponibile sul sito del CISIA il MOOC (Massive Open Online Course), corso online di matematica. Lo strumento è accessibile in maniera libera e gratuita dagli studenti. Il MOOC rappresenta un'opportunità di autoapprendimento ed è stato pensato per migliorare conoscenze e competenze di base per sostenere il test di valutazione.

Nel caso di non superamento della prova di Matematica nel test di valutazione, lo studente acquisisce un OFA da soddisfare con il superamento di un test di "Matematica zero" per potere sostenere l'esame dell'insegnamento della Matematica. Nel caso uno studente non possa recuperare l'OFA in tale occasione, durante il corso di "Matematica e statistica", e per tutto il semestre, vengono effettuate delle lezioni settimanali incentrate sugli argomenti del test di "Matematica zero" per il recupero OFA. È possibile superare l'OFA anche sostenendo i test parziali che si svolgono durante il semestre nell'ambito del corso di "Matematica e statistica". Se in nessuna delle sopracitate possibilità non viene recuperato l'OFA, non sarà possibile sostenere gli appelli del corso di "Matematica e statistica" per tutto l'anno accademico con conseguente impossibilità di sostenere gli esami del secondo anno.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il CdS si adopererà per una migliore diffusione dell'informazione riguardante l'importanza di seguire i corsi di sostegno di "Matematica zero" e "Fisica zero", attualmente poco frequentati dagli studenti con OFA.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: Riconoscimento attività didattiche

Breve descrizione: Modalità di conseguimento dei CFU

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/riconoscimento-attivita-didattiche/>

Titolo: Iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche

Breve descrizione: calendario degli esami

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): portale telematico "Valutami"

Upload/Link del documento: <https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=7&cid=18>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

L'organizzazione didattica del CdS stimola l'autonomia dello studente ad operare scelte consapevoli. Il Presidente, il tutor collettivo - che riveste anche il ruolo di responsabile RAD - e alcuni docenti-guida (orientamento di prima accoglienza) sono contattati dai futuri studenti o da quelli iscritti relativamente ai migliori percorsi di studio in funzione delle propedeuticità e della possibilità di operare scelte personali all'interno delle attività a scelta. Durante questi incontri vengono dati suggerimenti su come affrontare il futuro percorso del CdS dal punto di vista dell'organizzazione dello studio e quali esami sostenere in linea temporale per ottimizzare il percorso didattico.

Le attività di orientamento condotte dal CdS sono utilizzate dagli studenti per operare scelte consapevoli e per 'personalizzare' il piano di studio. Le scelte si esprimono tramite la selezione delle aziende dove svolgere il tirocinio, la possibilità di sostenere esami non inseriti nel piano di studio oltre che estensioni di laboratorio e tirocini facoltativi.

Agli studenti viene inoltre data la possibilità di svolgere dei seminari 'attivi', vale a dire seminari tenuti con la guida e il supporto di un docente all'interno di un insegnamento individuato dallo studente stesso in base alla propria inclinazione ed interesse.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Le attività curriculari e di supporto si concretizzano con uno sportello di tutoraggio per la matematica che viene effettuato presso l'aula informatica del Dipartimento una volta a settimana. Inoltre, il CdS consente agli studenti

più motivati e interessati di sostenere una prova finale basata sull'attività sperimentale svolta in azienda o in laboratorio – il cui giudizio viene preso in considerazione nel calcolo del voto di laurea – e riconosce come attività a scelta la partecipazione a corsi e seminari quali ad esempio il corso di approfondimento "L'Agenda 2030 e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile".

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Gli studenti lavoratori (compresi servizio civile, caregiver e tirocinanti extracurriculari), gli studenti genitori con figli di età inferiore agli otto anni, in maternità oppure iscritti come "fuori corso" (in qualità di ripetente) e ai corsi singoli di transizione possono sostenere esami anche nei periodi destinati alle attività didattiche in aula o laboratorio (appelli straordinari nei periodi marzo-maggio e ottobre-dicembre).

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il Dipartimento è accessibile in tutte le sue strutture agli studenti disabili. Scivoli e ascensori sono disponibili per raggiungere uffici, studi, aule, laboratori e biblioteca.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il CdS non ritiene di dover intervenire su questo punto di attenzione.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Mobilità studentesca
Breve Descrizione: Programma Erasmus
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web
Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/studiare-all-estero/item/1283-programma-erasmus>
- Titolo: Dati sulla mobilità studentesca
Breve Descrizione: Indici sull'internazionalizzazione degli studenti del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
Upload / Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/SMA-Vit_L-Modello_di_Riepilogo_2023_latest.pdf
- Titolo: Piano Strategico Dipartimentale
Breve Descrizione: Obiettivi strategici: potenziamento dell'internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Piano Strategico Dipartimentale: paragrafo 5, obiettivo 1
Upload / Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/06/piano-strategico-disaaa_finale.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Nel proprio sito web il CdS ha predisposto una sezione dedicata al programma Erasmus e alla mobilità degli studenti. All'interno della sezione gli studenti possono trovare una presentazione pdf che illustra le opportunità, i requisiti e la procedura per svolgere soggiorni di studio o traineeship presso sedi universitarie estere. Nel documento sono riportati i contatti universitari e la modulistica da utilizzare. Il Dipartimento ha un proprio Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI) e un Ufficio relazioni internazionali di Dipartimento ai quali lo studente può rivolgersi per informazioni e suggerimenti. Il CdS ha previsto nell'incontro iniziale con gli studenti immatricolati (Giornata di accoglienza delle matricole) un intervento da parte del CAI del Dipartimento per informare sulle opportunità di studio all'estero e sulle modalità operative per programmare i soggiorni presso Università straniere.

In occasione della pubblicazione dei Bandi Erasmus+, il Dipartimento organizza incontri online con gli studenti delle lauree triennali e magistrali per illustrare le possibilità di mobilità per studio e tirocinio all'estero. Il potenziamento dell'internazionalizzazione rientra tra gli obiettivi strategici (Obiettivo 1) del Piano Strategico Dipartimentale (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/06/piano-strategico-disaaa_finale.pdf).

Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS, pur non essendo un Corso internazionale, ha tra i suoi iscritti un certo numero di studenti stranieri di provenienze prevalentemente cinese dotati di una certificazione di conoscenza della lingua italiana. Azioni specifiche previste nel Piano Strategico Dipartimentale (Azioni 1.1, 1.2 e 1.3) sono mirate a potenziare la dimensione internazionale del Dipartimento e del CdS (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/06/piano-strategico-disaaa_finale.pdf).

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

I risultati dell'esame della SMA hanno mostrato che l'internazionalizzazione del CdS presenta aspetti sia positivi che negativi. Mentre gli indicatori iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) evidenziano valori superiori a quelli di riferimento e sono punti di forza, gli indicatori iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC10BIS (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) rappresentano invece dei punti di attenzione. È da sottolineare il fatto che soprattutto questi due ultimi indicatori sono risultati piuttosto variabili negli anni, rappresentando sia punti di forza che di debolezza. Il rafforzamento dell'internazionalizzazione rientra anche tra le priorità del Dipartimento che ha inserito all'interno del Piano Strategico Dipartimentale delle azioni specifiche volte a ridurre le criticità emerse: Azione 1.1: Potenziare il numero di studenti in Erasmus (incoming e outgoing); Azione 1.2: Consolidare e potenziare il numero di Doppi Titoli per le lauree magistrali e dottorati in cotutela; Azione 1.3: Incrementare lo scambio di docenti per internazionalizzare attività didattica (i.e. staff mobility); Azione 1.4: Monitoraggio sistematico dell'attività internazionale del dipartimento.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede degli insegnamenti
Breve descrizione: svolgimento delle verifiche intermedie e finali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): portale Valutami
Upload/Link del documento: https://esami.unipi.it/programmi_insegnamenti.php?did=7&cid=18
- Titolo: Schede degli insegnamenti
Breve descrizione: svolgimento delle verifiche intermedie e finali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web del CdS, sezione Ordinamento e regolamento
Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2022/09/Vit-Regolam-inserito-Unired-28_1_22-subm.pdf
- Titolo: Lettera del Presidente del CdS
Breve descrizione: invito ai docenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, area riservata
Upload/Link del documento: <https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Lettera-revisione-prove-intermedie.pdf>
- Titolo: SUA
Breve descrizione: verifiche intermedie e finali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web
Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/scheda-unica-annuale-ve/>
- Titolo: SMA
Breve descrizione: verifiche intermedie e finali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web
Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/schede-di-monitoraggio-annuale/>
- Titolo: questionari di valutazione della didattica
Breve descrizione: verifiche intermedie e finali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web
Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/questionari-di-valutazione-della-didattica/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è descritto sia nelle schede degli insegnamenti pubblicati sul portale "Valutami" che in quelle presenti nel Regolamento didattico del CdS consultabile sul sito web alla sezione Ordinamento e regolamento. Ogni docente cura direttamente l'inserimento del proprio programma e definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Su indicazione della CPDS di Dipartimento sono state introdotte da tempo delle pause didattiche nel calendario didattico per consentire lo svolgimento di prove in itinere e momenti di autovalutazione.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Il CdS ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. L'analisi dell'adeguatezza delle modalità di verifica viene effettuata sulla base degli indicatori annuali di monitoraggio e sulla base delle segnalazioni degli studenti.

3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Le criticità emerse per alcuni insegnamenti a seguito dell'analisi dell'opinione degli studenti sulla didattica (domanda F2; il docente ha specificato quali metodi di accertamento dell'apprendimento, diversi dalle prove di esame finale, vuole adottare durante il corso?) sono state prese in carico dal Presidente del CdS che ha invitato i docenti a dare maggiore visibilità e chiarezza alle informazioni riguardanti i metodi di accertamento dell'apprendimento (prove intermedie) diversi dall'esame finale.

4. *Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?*

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento tramite l'esame delle SMA, della SUA e dei questionari degli studenti. Le attività di miglioramento continuo si concretizzano a seguito delle riunioni della Commissione Didattica Paritetica e del Gruppo di Riesame, che definiscono eventuali soluzioni nel caso siano presenti criticità o punti di attenzione a carico di qualche insegnamento.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il CdS non ritiene di dover intervenire su questo punto di attenzione.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Il CdS in Viticoltura ed Enologia non viene impartito a distanza né integralmente né prevalentemente.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non impartendo il corso a distanza, non esisto criticità in merito

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RC- 2023: maggiore efficacia delle azioni di orientamento per gli studenti del primo anno.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il superamento degli insegnamenti di 'Matematica e statistica' e di 'Fisica' rappresenta per molti studenti uno scoglio iniziale che rallenta il percorso di studio e l'acquisizione di crediti. L'istituzione di corsi di recupero come "Matematica zero" e "Fisica zero" non ha risolto la criticità, soprattutto per la scarsa frequenza da parte degli studenti con OFA e la poca consapevolezza dell'importanza di questa iniziativa. Area di miglioramento: apprendimento e studio. Riduzione del tasso di abbandono, aumento dell'acquisizione dei crediti e abbreviazione dei tempi della laurea.
Azioni da intraprendere	Il CdS si adopererà per una migliore diffusione dell'informazione riguardante l'importanza di seguire i corsi di sostegno di "Matematica zero" e "Fisica zero" tramite mirate azioni di orientamento che saranno svolte dai docenti di prima accoglienza e dagli studenti tutor. Gli interventi di orientamento consisteranno in incontri sia in presenza che da remoto con gli studenti del primo anno da svolgere all'inizio dell'anno accademico. Durante la Giornata di accoglienza delle matricole sarà evidenziata maggiormente l'importanza della frequenza dei corsi di recupero per gli studenti con OFA e saranno resi noti i dati sul percorso degli studenti del primo anno sottolineando le priorità iniziali nel percorso di studio (superamento dei due citati esami). Il CdS sta valutando soluzioni per incrementare la frequenza degli studenti del primo anno ai corsi di sostegno.
Indicatore/i di riferimento	Gli indicatori di riferimento saranno quelli concernenti la regolarità degli studi e della produttività degli iscritti e la prosecuzione degli studi riportati nelle SMA. Le modalità di rilevazione consisteranno nell'analisi periodica dei dati.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Riesame.
Risorse necessarie	Risorse umane.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione di orientamento avrà inizio con l'anno accademico 2024-25 e sarà monitorata per almeno tre anni. Gli obiettivi intermedi consisteranno nel miglioramento progressivo dei valori degli indicatori.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2/RC- 2023: potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
Problema da risolvere Area di miglioramento	I dati riguardanti l'internazionalizzazione del CdS presentano una criticità per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU (iC10 e iC10BIS). I valori dei due indici sono risultati, comunque, piuttosto variabili negli anni, nei quali hanno rappresentato sia una criticità che un punto di forza. Per cercare di stabilizzare i dati il CdS si adopererà per mettere in atto azioni che possano favorire la mobilità degli studenti verso l'estero. Area di miglioramento: apprendimento e studio.
Azioni da intraprendere	Verranno organizzati dei seminari tenuti da Docenti stranieri per stimolare l'interesse a svolgere periodi di studio e tirocinio all'estero. Verranno, inoltre, mantenute e rafforzate le attività collaterali volte ad incentivare l'internazionalizzazione, come ad esempio il campionato europeo di calcio per viticoltori – UENFV. Studenti e docenti del CdS partecipano al campionato europeo come membri o dirigenti della nazionale di calcio "11 del vino" (https://www.11delvino.com). Azioni specifiche mirate al potenziamento dell'internazionalizzazione sono riportate nel Piano Strategico Dipartimentale (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/06/piano-strategico-disaaa_finale.pdf).



Indicatore/i di riferimento	Gli indicatori di riferimento saranno quelli concernenti la internazionalizzazione del CdS riportati nelle SMA. Le modalità di rilevazione consisteranno nell'analisi periodica dei dati. Ulteriori indicatori sono riportati nel Piano Strategico Dipartimentale.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Riesame, Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione del Dipartimento.
Risorse necessarie	Risorse umane.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione di orientamento avrà inizio con l'anno accademico 2024-25 e sarà monitorata per almeno tre anni. Gli obiettivi intermedi consisteranno nel miglioramento progressivo dei valori degli indicatori.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i></p>

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I seminari sono ancora svolti con il sostegno di una unità di personale, ma la correzione dei test è stata semplificata tramite una procedura telematica che non implica l'intervento del personale TA (<https://www.agr.unipi.it/seminari-di-viticultura-e-enologia-per-l-a-a-2023-2024/>). Per quanto concerne i tirocini, il sistema è stato completamente rivisto introducendo una maggiore autonomia degli studenti che selezionano e prendono accordi direttamente con le aziende sotto la guida di un docente tutor. Il responsabile RAD riceve le schede e i giudizi aziendali e procede alla verbalizzazione dei CFU. In tal modo tutto il procedimento avviene con una più ridotta partecipazione dell'unica unità di personale TA (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-viticultura-ed-enologia/>). Inoltre, il processo di valutazione del tirocinio da parte dello studente e del tuto aziendale è stato informatizzato mediante la creazione di un "Form" online che fornisce i risultati dei questionari in tempo reale (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-viticultura-ed-enologia/>).

Il precedente Riesame ciclico aveva inoltre messo in evidenza una criticità legata alla dotazione di strutture. La numerosità della popolazione studentesca aveva fatto sì che le aule, i laboratori e gli spazi per lo studio fossero giudicati dagli studenti non adeguati alle loro esigenze di apprendimento. La costante riduzione del numero di iscritti negli anni e il miglioramento della qualità delle strutture a seguito di interventi di manutenzione e miglioramento hanno permesso di risolvere la criticità, come dimostrato dai giudizi degli studenti sulla qualità dei servizi (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/R-CdS_organizzazioniervizi_2022-23_VIT-L.pdf). Inoltre, il Piano Strategico Dipartimentale prevede azioni specifiche volte a razionalizzare le risorse dei laboratori didattici e di ricerca (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/06/piano-strategico-disaaa_finale.pdf).

Azione Correttiva n. 1	Carenza personale TA impegnato nell'attività didattica
Azioni intraprese	Modifica delle procedure burocratiche relative allo svolgimento dei seminari e dei tirocini, all'acquisizione della relativa documentazione e alla verbalizzazione dei crediti in modo tale da ridurre la partecipazione del personale TA. Creazione di "Forms" online per la compilazione dei questionari relativi ai tirocini da parte degli studenti e dei tutor aziendali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Iniziativa conclusa. Gli indicatori di riferimento sono quelli presenti nel questionario degli studenti su organizzazione/servizi (domande S8-S10).

Azione Correttiva n. 2	Miglioramento della qualità delle aule e degli spazi per lo studio
Azioni intraprese	Possibilità da parte degli studenti di accedere alle aule - non utilizzate per l'attività didattica - per lo studio individuale o di gruppo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Iniziativa conclusa. Gli indicatori di riferimento sono quelli presenti nel questionario degli studenti su organizzazione/servizi (domande S4-S7).

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intraprese

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il numero di docenti di riferimento di ruolo del CdS (pari a 11 unità) soddisfa ampiamente il numero minimo di docenza necessaria per l'attivazione del CdS (9 unità). Il CdS si caratterizza per una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari al 100% (indicatore SMA iC08) (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/SMA-Vit_L-Modello_di_Riepilogo_2023_latest.pdf).

I dati indicano che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza dei singoli docenti e mediante la partecipazione attiva volontaria degli studenti laureandi alle attività scientifiche e ai progetti di ricerca dei vari SSD. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS.

Il dato riguardante il quoziente studenti/docenti complessivo e al primo anno non presenta situazioni problematiche: il valore di riferimento è doppio rispetto alla numerosità di riferimento della classe (costo standard).

Come risulta dal monitoraggio delle attività di ricerca dei docenti del CdS delle discipline di base, caratterizzanti e affini (<https://arpi.unipi.it/>), la maggior parte di essi svolge la propria attività su temi che hanno una forte legame con gli obiettivi didattici del CdS. I docenti, infatti, sono fortemente impegnati su molti aspetti scientifici che riguardano in maniera più o meno stretta la viticoltura e l'enologia, fatto che valorizza il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza con gli obiettivi didattici del CdS. Gli elaborati e le attività di laboratorio ai quali partecipano gli studenti sono esempi di questo legame.

Per quanto riguarda iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, i questionari di valutazione della didattica e l'esame critico delle valutazioni degli studenti da parte dei docenti e della Commissione Didattica Paritetica rappresentano uno stimolo per i singoli docenti a migliorare e/o rivedere i vari aspetti legati all'insegnamento della propria disciplina. Oltre a ciò, la Commissione Didattica Paritetica e il Gruppo di Riesame incontrano periodicamente i docenti di materie affini per armonizzare e coordinare i programmi di esame dei vari insegnamenti. Inoltre, l'Università di Pisa ha istituito un ciclo di incontri e laboratori pratici dal titolo "Insegnare a insegnare", rivolti ai docenti di vario grado, in cui sono forniti elementi, spunti, suggerimenti e idee per migliorare la qualità della didattica. Anche sulla base dell'indicazione della Commissione Didattica Paritetica, i docenti del corso sono invitati a partecipare a tale iniziativa. Azioni specifiche volte al consolidamento e rafforzamento della produttività e qualità scientifica sono previste anche nel Piano Strategico Dipartimentale: Azione 5.1: Migliorare la qualità delle pubblicazioni scientifiche su riviste qualificate su temi specifici di ricerca; Azione 5.2: Mantenere pari a zero il numero dei docenti inattivi; Azione 5.3: Aumentare la qualità scientifica del Dipartimento attraverso il reclutamento.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].*

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: selezione personale per attività tutoriali

Breve descrizione: elenco dei bandi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web UniPI

Upload/Link del documento: <https://bandi.unipi.it/public/Bandi?type=COL&str=42&s=999>

Titolo: formazione per la didattica

Breve descrizione: tecniche di didattica a distanza e e-learning

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web UniPI

Upload/Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/docenti2/itemlist/category/1833-formazione-per-la-didattica>

Titolo: Piano Strategico Dipartimentale

Breve descrizione: Consolidare la produttività e rafforzare la qualità scientifica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Piano Strategico Dipartimentale, Obiettivo 5

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/06/piano-strategico-disaaa_finale.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

- 1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Vedi paragrafo D.CDS.3.b.
- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS. Gli studenti che ricoprono le funzioni di tutoraggio sono selezionati tramite un apposito bando teso a valutare la loro qualificazione e formazione. Il tutor collettivo è presente - come membro o Presidente - in tutte le commissioni del CdS ed ha quindi una visione e conoscenza completa delle attività del Corso.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
Il dato riguardante il quoziente studenti/docenti complessivo e al primo anno non presenta situazioni problematiche: il valore di riferimento è doppio rispetto alla numerosità di riferimento della classe (costo standard).
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
Vedi paragrafo C.CDS.3b.
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
Vedi paragrafo C.CDS.3.b.
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
L'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica a distanza è effettuata principalmente dall'Ateneo tramite documenti guida e video tutorial. Il DiSAAA-a ha fornito gratuitamente ai docenti dei vari CdS (su richiesta) materiale informatico di sostegno alla didattica da remoto come lavagne elettroniche e tablet.
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la numerosità sono precisate nei bandi di selezione pubblicati dall'Ateneo che indicano le modalità usate per la selezione. Quest'ultime sono coerenti con i profili espressamente indicati nei bandi.
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*
Il CdS in VIT-L non è un Corso integralmente o prevalentemente a distanza

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Il CdS ritiene di non dover intervenire su questo punto di attenzione.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Breve descrizione: opinione degli studenti su didattica e servizi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Qualità

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/questionari-di-valutazione-della-didattica/>

Titolo: sostegno dei servizi alle attività didattiche del CdS

Breve descrizione: opinione degli studenti e laureati sui servizi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Qualità, SUA Quadri B6 e B7

Upload/Link del documento: https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2023/11/ViteVino_SUA_2023-24.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. I giudizi più che positivi espressi dagli studenti e dai laureati testimoniano l'efficace sostegno dei servizi offerti alle attività del CdS. La diminuzione della numerosità della popolazione studentesca osservata negli ultimi anni ha risolto la passata criticità legata alla capienza delle strutture (aule e laboratori).

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
La qualità del supporto fornito dal personale dei servizi è verificata tramite l'analisi dei risultati dell'opinione degli studenti e dei laureati riscontrabili dai questionari di valutazione sulla didattica e i servizi e dalle interviste post-laurea. Il lavoro dell'Unità didattica di Dipartimento ha riscosso un giudizio più che positivo da parte degli studenti.
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
La programmazione del lavoro finalizzato alla didattica svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e coerente con le attività formative del CdS, è codificata nelle procedure del Dipartimento e del CdS (regolamenti interni) ed è predisposta dal Direttore del Dipartimento con l'ausilio del responsabile amministrativo e dal Presidente del CdS.
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
Il personale tecnico-amministrativo partecipa obbligatoriamente ad attività di formazione e aggiornamento proposte dall'Ateneo riferite alle particolari e specifiche mansioni di ogni singola persona in aggiunta ad altre attività facoltative
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
Nel DiSAAA-a sono presenti, oltre alle aule per le lezioni frontali, anche una biblioteca, diversi laboratori didattici (chimico e biologico) per le esercitazioni, un'aula di informatica, alcune serre sperimentali e il Centro Interdipartimentale Enrico Avanzi. Le lezioni fuori sede e le gite di istruzione rappresentano un'ulteriore fonte di sostegno alla didattica. Le infrastrutture di Information Technology (IT) - hardware, componenti di rete, sistema operativo, archiviazione di dati e vari software utilizzati per fornire servizi e per eseguire soluzioni software interne – supportano adeguatamente la didattica e la gestione amministrativa del CdS.
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*
I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti sia da remoto che in presenza. Le informazioni sui diversi servizi nonché i contatti sono reperibili sul sito web del CdS. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi a seguito dell'esame della SUA inviate annualmente dal CdS al Presidio della Qualità.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il CdS ritiene di non dover intervenire su questo punto di attenzione.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. _____	D.CDS.3/n./RRC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p><i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Un punto di attenzione emerso nel corso della stesura del precedente Riesame ciclico era rappresentato dalla gestione degli atti amministrativi ovvero la necessità di garantire ordine, trasparenza e tempestività nella pubblicazione degli atti oltre che lo snellimento delle procedure burocratiche a carico dei docenti. La carenza di personale TA, infatti, caricava quest'ultimi di incombenze di tipo amministrativo che rendevano meno fluido il processo di gestione del CdS. Al fine di risolvere la problematica, per buona parte degli atti amministrativi è stato realizzato il passaggio dalla documentazione cartacea a quella digitale e sono state inoltre definite nuove procedure per le attività seminariali e i tirocini che prevedono un minor impegno dei docenti e del personale TA ([Tirocinio – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali \(unipi.it\)](#)). Gli atti amministrativi e le procedure burocratiche riguardanti le varie attività del CdS sono pubblicati sul sito web - sia come documentazione riservata che pubblica - a cura di un referente appositamente nominato.

Nell'ultimo Riesame Ciclico un non completo coordinamento tra alcuni programmi di esame era stato individuato come criticità in seguito alla segnalazione dei rappresentanti degli studenti e ai risultati dell'analisi dell'opinione degli studenti. Il Presidente del CdS ha inviato una comunicazione ai docenti di materie affini appartenenti a diversi settori invitandoli a coordinare i programmi di esame al fine di renderli più consoni alla moderna figura dell'enologo scaturita dagli incontri con le parti interessate (<https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/09/Revisioni-programmi-insegnamenti-24-giugno-2022.pdf>).

Il basso tasso di superamento dell'esame di 'Matematica e statistica' e la non adeguatezza del relativo materiale didattico, segnalati come criticità nell'ultimo rapporto, sono stati affrontati per mezzo della stesura di una dispensa di Matematica destinato agli studenti di agraria (https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2019/10/appunti_matematica.pdf) e della distribuzione dei CFU del corso di 'Matematica e statistica' su due semestri (<https://agrydocs.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2024/07/Verbale-Consiglio-VIT-L-20230919.pdf>). La dispensa, curata dai docenti del settore, contiene gli argomenti ritenuti fondamentali ed essenziali per il successivo percorso didattico dello studente, mentre la suddivisione in due semestri ha permesso di diluire il carico didattico e di aumentare il tempo di apprendimento della disciplina. Lo scopo dell'azione correttiva è stato quello di aumentare la percentuale di studenti che superano l'esame, di ridurre il numero di studenti che abbandonano gli studi al primo anno e incrementare l'acquisizione di un maggior numero di CFU da parte degli studenti del primo anno. I risultati dei questionari degli studenti hanno evidenziato un riscontro positivo per quanto riguarda il materiale didattico (valore 3,1) (<https://www.agr.unipi.it/questionari-di-valutazione-della-didattica/>), mentre rimane ancora basso il tasso di superamento dell'esame nonostante gli studenti ritengano il carico didattico proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento.

Azione Correttiva n. 1	Miglioramento della gestione degli atti del CdS
Azioni intraprese	Miglioramento della gestione degli atti amministrativi tramite una più completa e tempestiva pubblicazione dei documenti e delle procedure burocratiche sul sito web. Riduzione della documentazione cartacea e trasformazione in carteggio digitale. Snellimento delle procedure burocratiche inerenti alle attività didattiche del CdS (seminari, tirocini, attività a scelta dello studente).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori di riferimento sono rappresentati dalle valutazioni espresse dagli studenti attraverso i questionari sui servizi offerti dal CdS (domanda S11).

Azione Correttiva n. 2	Coordinamento tra programmi di esame
Azioni intraprese	Il Presidente del CdS ha inviato una comunicazione ai docenti di materie appartenenti a diversi settori invitandoli a coordinare i programmi di esame al fine di renderli più consoni alla moderna figura dell'enologo scaturita dagli incontri con le parti interessate.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori di riferimento sono rappresentati dagli indicatori delle SMA relativi alla didattica e in particolare la domanda iC01, iC13-iC16 e iC21.

Azione Correttiva n. 3	Adeguatezza del materiale didattico per l'insegnamento di Matematica
Azioni intraprese	Stesura di una dispensa di matematica da parte dei docenti del corso contenente gli argomenti fondamentali e essenziali per il successivo percorso didattico dello studente.

	A tale scopo sono state organizzate riunioni informali tra i docenti di base e quelli degli anni successivi per accertare le reali informazioni necessarie.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori di riferimento sono rappresentati dai giudizi degli studenti riportati nei questionari di valutazione (domanda B3) e dagli indicatori delle SMA relativi alla didattica e in particolare iC01, iC13-iC16 e iC21.

Azione Correttiva n. 4	Migliore distribuzione del carico didattico per l'insegnamento di 'Matematica e statistica'
Azioni intraprese	Distribuzione dei CFU relativi all'insegnamento di 'Matematica e statistica' su due semestri (6 CFU nel primo semestre e 3 CFU nel secondo) con relativa modifica delle procedure di verifica intermedie e finale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori di riferimento sono rappresentati dagli indicatori delle SMA relativi alla didattica e in particolare iC01, iC13-iC16 e iC21.

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intraprese

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: questionario Comitato di Indirizzo

Breve descrizione: parere sui profili formativi e gli sbocchi occupazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, area riservata

Upload/Link del documento: <https://agrydocs.agr.unipi.it/>

Titolo: Esito del riesame

Breve descrizione: schede SUA e SMA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Qualità

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/qualita-4/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Allo scopo di aggiornare periodicamente i profili formativi, il CdS ha sviluppato un rapporto molto stretto con le imprese del settore vitivinicolo, in particolare quello regionale, anche grazie alla presenza di una rete di ex-studenti con cui il CdS e i docenti mantengono intensi rapporti di collaborazione. Tali rapporti si concretizzano attraverso la gestione delle convenzioni di tirocinio e delle relazioni tra imprese e tirocinanti, nonché attraverso la pianificazione e lo svolgimento dei seminari che ospitano esperti di alto livello e importanti realtà aziendali del settore. Oltre alle aziende, nell'ambito del settore vitivinicolo il CdS intrattiene rapporti di collaborazione con associazioni di categoria e professionali, enti pubblici e docenti di altri CdS o Atenei. Per consolidare ulteriormente questo rapporto e per favorire un'evoluzione dell'offerta formativa in linea con l'evoluzione del settore, il CdS si è dotato di un Comitato di Indirizzo composto da docenti del CdS e da rappresentanti delle parti interessate nominati con apposita delibera del CdS. Il Comitato di Indirizzo è chiamato ad esprimere pareri sull'adeguamento dell'organizzazione e dei contenuti del Corso alla domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro, della cultura e delle organizzazioni professionali di settore. Il Comitato di Indirizzo viene consultato per mezzo di questionari distribuiti online richiedenti il parere sui profili formativi e gli sbocchi occupazionali ritenuti adeguati o meno alle condizioni socioeconomiche del momento.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale TA hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite le varie commissioni che compongono la struttura del CdS. Le attività collegiali di analisi della situazione, revisione dei percorsi e coordinamento didattico tra gli insegnamenti del CdS sono svolte, prevalentemente, in seno alla Commissione Didattica Paritetica e al Gruppo di Riesame. Le attività di supporto sono espletate soprattutto delle varie commissioni del CdS (Commissione Tirocinio e Commissione Relazioni con l'Esterno) che coordinano i

vari aspetti organizzativi e didattici del Corso come le “altre attività didattiche”. All’interno di ciascuna commissione sono presenti i rappresentanti degli studenti con il compito di portare suggerimenti e osservazioni all’attenzione dei docenti responsabili dei vari procedimenti. Docenti, studenti e personale tecnico di supporto hanno modo di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento anche durante le riunioni del Consiglio di CdS che esamina e discute sia i punti che sono stati individuati come critici dalle varie commissioni che le soluzioni proposte per il loro superamento. Il Consiglio di CdS valuta e delibera in merito alle proposte ricevute.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame e portati all’attenzione del Consiglio di CdS. In caso di criticità i docenti coinvolti vengono sentiti dai diversi organi interessati per cercare di risolvere le problematiche emerse. Le opinioni dei laureati sono raccolte e analizzate in occasione della redazione della scheda SUA-CdS. La visibilità delle considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ è assicurata dalla pubblicazione in rete degli esiti del riesame (SUA, SMA e questionari degli studenti).
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*
Il Presidente del CdS incontra i docenti del CdS, i rappresentanti degli studenti e del personale TA per la raccolta di eventuali segnalazioni e suggerimenti, il cui contenuto, ove necessario, viene condiviso in Consiglio di CdS e nei vari gruppi di lavoro. I reclami, le osservazioni e le criticità segnalati dagli studenti durante la loro attività di studio e pratica sono inoltre raccolti dai singoli docenti che li segnalano al Presidente del CdS o ai Presidenti delle commissioni che prendono in carico le problematiche segnalate.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Sulla base dell’osservazione fatta dalla CPDS di Dipartimento, il CdS si adopererà per redigere un documento concernente l’analisi dei risultati dei questionari degli studenti sulla didattica e i servizi e la sua pubblicazione sul sito web.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

Titolo: Analisi e revisione

Breve descrizione: revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sito web, sezione Qualità

Upload/Link del documento: <https://www.agr.unipi.it/qualita-4/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi che si realizzano attraverso riunioni del Comitato di Indirizzo ed eventuali consultazioni online che consentono al CdS di ricevere indicazioni sugli sbocchi occupazionali, sull'attualità delle conoscenze e competenze caratterizzanti il progetto formativo e su iniziative didattiche aggiuntive a quelle del CdS. I risultati sono discussi dal gruppo di Riesame che propone eventuali modifiche al Consiglio. In tal modo il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi del settore e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e la revisione dei percorsi formativi è demandato alla Commissione Didattica Paritetica - che formula le proposte - e al Consiglio di CdS che delibera in merito. La razionalizzazione degli orari è affidata all'Unità Didattica del DiSAAA-a su osservazione dei docenti. La distribuzione temporale degli esami è gestita direttamente dai docenti sotto il coordinamento del Presidente del CdS, mentre le attività di supporto sono coordinate dalle varie commissioni (es. Commissione Tirocinio per ciò che riguarda tempi e modalità di svolgimento dei tirocini curriculari).

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Vedi paragrafo precedente.

Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e

lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali dei laureati sono analizzati e monitorati annualmente mediante la compilazione delle schede SUA e SMA.

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono più che soddisfacenti e non richiedono specifiche azioni migliorative se non il monitoraggio delle esigenze del mondo del lavoro in termini di nuove conoscenze e abilità, monitoraggio già in essere nel CdS.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ attraverso le riunioni e le discussioni dei vari organi costituenti la struttura del CdS. Il Corso monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento e ne valuta l'efficacia esaminando le opinioni sulla didattica e i servizi espresse dagli studenti e dai laureati e analizzando gli indicatori delle SMA.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il CdS non ritiene di dover intervenire su questo punto di attenzione.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RC- 202X: analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Assenza di un documento di analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi. Area di miglioramento: Riesame e miglioramento del CdS.
Azioni da intraprendere	Redazione di un documento di analisi dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti e sua pubblicazione nel sito web.
Indicatore/i di riferimento	Sito web del CdS.
Responsabilità	Presidente del CdS, Gruppo di Riesame
Risorse necessarie	Risorse umane.
Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2024.

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Punto di debolezza

L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) mostra nel 2023 un valore del 21%, il più basso registrato dal 2019. Il dato è inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (39%), ma inferiore a quello nazionale (447%).

[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Punto di debolezza

L'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) ha mostrato nel 2021 un valore più basso (24%) in confronto a quello riscontrato nell'area centrale Italia (37%) e al dato nazionale (46%). Il dato ha mostrato una diminuzione rispetto al 2020 (34%) e 2021 (32%).

[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

Punto di debolezza

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) ha mostrato nel 2022 un valore (44%) in leggera diminuzione rispetto al 2021 (51%) e 2020 (50%). I valori sono inferiori a quelli del Centro (62%) e a quelli nazionali (69%).

[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo

Punto di debolezza

I dati del 2022 per gli indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno) si sono attestati entrambi al 7%, un valore pari a circa la metà rispetto ai due anni precedenti. I valori dei due indicatori sono più bassi di quelli di confronto (Centro 22% e Italia 35%).

[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio

Punto di debolezza.

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, valore 2022: 22%) ha mostrato una diminuzione negli ultimi tre anni. Tale valore risulta più basso rispetto ai dati di riferimento del centro (27%) e nazionali (34%).

[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Punto di forza.

Gli indicatori iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) hanno mostrato valori superiori a quelli del Centro e nazionali.

[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

Punto di debolezza (solo Italia).

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS, valore 2022: 22%) ha mostrato una diminuzione negli ultimi tre anni. Tale valore risulta più basso rispetto ai dati di riferimento del centro (27%) e nazionali (34%).

[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Punto di debolezza (iC27); Situazione simile a quella di altri Atenei (iC28).

Gli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) evidenziano un valore più alto (iC27) o simili (iC28) rispetto a quelli di riferimento. Se ne deduce che gli studenti iscritti del CdS usufruiscono di risorse di docenza minori rispetto alla media degli altri Atenei, mentre per gli studenti del primo anno abbiamo una situazione simile agli Atenei di riferimento.

ANNO ACCADEMICO 2023/24